



## PERCHÉ MI CANDIDO A SINDACO DI ANNONE VENETO

E' inutile negarlo: non è stata una decisione di poco conto, ma, tirando le somme, non poteva che essere questa la decisione più saggia. Innanzi tutto la stima che i Consiglieri di minoranza uscenti e i componenti l'Associazione "Per Annone" unanimemente mi hanno attestato nell'indicare come capolista. E' un chiaro segnale che, pur al di là dell'onesto e impegnativo lavoro svolto in questi quattro anni, noi tutti intendiamo chiudere con il passato, non fornendo nemmeno l'occasione perché si possa arrivare a toni polemici. Ecco perché c'è stata la convergenza sul mio nome: chi mi conosce, deve riconoscermi un atteggiamento improntato alla moderazione, teso a un confronto costruttivo per il bene generale e sempre rispettoso delle scelte altrui, anche quando oggettivamente non potevano essere condivise.

Questo è il vero problema, vale a dire le scelte fatte e il modo di amministrare il paese: noi intendiamo dare una netta sterzata, ponendo al centro di tutti gli interessi quelli del cittadino con le sue necessità, garantendo a tutti le medesime opportunità nel rispetto delle norme e delle leggi.

Non si può non ammettere che abbiamo svolto un lavoro quadriennale trasparente e politicamente corretto: tramite "Cinque Stelle" abbiamo puntualmente informato la cittadinanza su quanto l'Amministrazione andava a decidere o aveva già stabilito, motivando di volta in volta la nostra posizione, favorevole o contraria e in questo caso indicando sempre la nostra controproposta. In altri termini intendo e intendiamo puntare su uno stile diverso di amministrare, convinti che la vera democrazia si fonda sull'alternanza.

Una guida per più lustri di un paese può comportare degli irrigidimenti e un abito mentale che nuociono alla democrazia e soprattutto impedisce che ci si metta in discussione. In definitiva, mi candido per la convinzione che si possa amministrare meglio o per lo meno in modo diverso, in un clima caratterizzato da correttezza, dialogo e rispetto reciproco: come Consigliere nel quadriennio in corso ho cercato di andare in questa direzione.

Maurizio Magarotto

## Arriva la multa etica

Un bilancio comunale sorprendente, quello confezionato per il '99: si prevede un aumento delle multe da 100 a 140 milioni, per la gioia di tutti gli automobilisti che si troveranno a transitare o sostare in un posto improvvisamente poco ospitale chiamato Annone. Cittadini, non è il caso di fare i difficili: quei 140 milioni sono davvero indispensabili, ai vostri Amministratori, per restituire i mutui con i loro gravosi interessi, dal momento che volete le opere pubbliche "come i grandi".

Visto che il gatto e la volpe non possono neanche loro, ahimé, farli sbocciare dagli alberi, i soldini, da qualche tasca devono pur saltare fuori: dove non osano le tasse, eccovi queste "multe virtuose", che ogni buon cittadino dovrà

corrispondere a cuor leggero per il bene comune. Passatevi una mano sulla coscienza e di qui al portafoglio il passo sarà breve: e lesto, dato che siete in macchina. Dopotutto, si tratta solo di cambiare prospettiva: fate conto che, d'ora in poi, sorpassi azzardati, accelerati in pieno centro, accanite discussioni al telefonino (no vivavoce), soste in divieto, cinture slacciate costituiranno un tipo di infrazioni di pubblica utilità, e per questo valutate con occhio di riguardo, con una "indulgente intransigenza", che potrebbe addirittura sconfinare nell'ammirazione: allora, perché non proporre, per i trasgressori più accaniti e sprezzanti del pericolo, un attestato di benemerita, a nome delle rifiorite casse comunali?

Filippo Argenti

Non c'è diffamazione nell'ormai famoso articolo "La Variante di Elio (o del P.R.G.) - L'utopia diventa realtà?", che riproponiamo in seconda pagina all'attenzione dei lettori: qui sono messi in rilievo certi comportamenti, da parte del geometra Elio Verona in qualità di Sindaco, assai censurabili.

Tutto è successo secondo le previsioni: avevamo previsto tutto già durante la campagna elettorale di quattro anni fa, denunciando a chiare lettere il settore dove si sarebbe giocata la partita: il Piano Regolatore.

### Eccovi serviti, Annonesi.

Siamo in una situazione che, se non fosse tragica, sarebbe ridicola, con un Sindaco Manager ed una Maggioranza che vota e fa diventare esecutive proposte scorrette. Non si tratta, come ognuno può leggere, di questioni personalistiche, ma di eclatanti fatti politico-amministrativi. E chi non lo comprende o è il malafede o non legge il nostro giornale con l'attenzione che merita.

Si dice che la Minoranza ha il dente avvelenato, che è rissosa, che è attaccabrighe quando invece cerca di contrastare, in nome di tutti gli altri cittadini, quelle decisioni che giovano a pochissimi.

Riteniamo che, sapendo certe cose e non denunciandole, si diventi complici di quelli che le propongono. Altro che litigiosità!

## Diritto di critica politica

### UNA REALTÀ EVIDENTE, ANZI...SOLARE

Noi abbiamo fatto e continueremo a fare il nostro dovere; non ci sentiremo in pace con la nostra coscienza se non rendessimo note tutte le manovre e manovre di cui siamo a conoscenza. Non ci lasciamo certo intimidire dal modo volgare, supponente, irrispettoso, arrogante usato nei nostri confronti, sapendo bene che chi lo usa non sa mantenere la discussione a livello democratico e, a corto di argomen-

tazioni e digiuno di dialettica, vede nelle offese l'unica scappatoia.

Se il costume consiliare è scaduto a questi livelli, non ci sentiamo in colpa noi. Ciò che ci rende fieri delle nostre azioni, non ci stancheremo mai di ripeterlo, è l'onestà degli intenti, la volontà di metterci al servizio dei cittadini, la capacità, che sentiamo nostra, di governare con competenza nella legalità.

In una parola, siamo fieri

della nostra moralità, intesa come complesso di valori che informano ogni comportamento. E' l'unica eredità che desideriamo lasciare ai nostri figli.

Per quanto riguarda lo scriverlo, si ritiene soddisfatti nell'aver visto riconosciuti dalla Giustizia le ragioni che aveva evidenziato nell'articolo "La Variante di Elio (o del P.R.G.) - L'utopia diventa realtà?"

Sta agli Annonesi trarne le conseguenze.

Gianfranco Costini

## Il conflitto serbo tra relatività di opinioni e necessità di azioni umanitarie PENSARE LA GUERRA, SPERIMENTARE LA PACE

Il continuo rombare dei bombardieri che vanno e vengono da Aviano, le desolanti immagini televisive della "pulizia etnica" serba nel Kosovo, si impongono in modo tale che ci riesce quasi impossibile distogliere il pensiero dalla guerra in atto, una guerra per cui è difficile trovare una qualche ragione. D'altronde, proprio la vicinanza fisica di questa tragedia rende ancor più urgente l'esigenza di capirne il senso.

Alla convinzione di chi considera giusta la decisione della NATO di bombardare la Serbia, si oppone l'idea pacifista di chi non intravede in quella decisione né una ragione né una possibile soluzione.

Di fronte alla spietata deportazione di massa dei Kosovari, peraltro, non è né facile né scontato capire quale possa essere un autentico pacifismo che non si riduca alla rassegnazione per un'ingiusta violenza.

Ma che tipo di pace, ammesso che pace sia, sarà poi possibile costruire attraverso la guerra?

Nel leggere un'intervista (*La Stampa* del 1/4/99) rilasciata all'inizio del 1990 dal leader degli albanesi kosovari Ibrahim Rugova, è sconcertante constatare come tutto ciò che sta accadendo oggi sia stato descritto con tanta lucida preveggenza. E lo sconcerto nasce dal fatto che, pur sapendo, né l'alta politica né la diplomazia internazionale

sono riuscite a cambiare l'ordine delle cose. Come se nel le umane vicende la guerra debba ancora porsi come un ineluttabile destino.

Un destino mitigato, forse dalla "intelligente" capacità distruttiva di armi tecnologicamente avanzate... ma non sarà, piuttosto, una mera illusione pensare di poter realizzare la pace attraverso il potere minaccioso e distruttivo della tecnica?

Di fronte alle difficoltà di trovare una qualche risposta al problema della guerra credo che, infine, valga la pena cercare solo nelle iniziative di umana solidarietà, non tanto una improbabile soluzione, quanto una concreta esperienza di pace

Alfio Fantine

## IN CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Gianfranco Costini

Le notizie sono desunte dagli atti ufficiali. In questo numero diamo relazione della seduta del 5 marzo 1999.

### Riunione del 5 marzo 1999

1. Approvazione dei verbali della seduta precedente. *Li abbiamo approvati.*
2. Piano di recupero Ditta MI.MA. srl: *abbiamo espresso voto favorevole (non ha partecipato alla votazione il Consigliere Costini).*
3. Risposte ad interrogazioni. *Il Sindaco ha dato risposta alle interrogazioni presentate dalla Minoranza consiliare in merito alle procedure per la selezione della cuoca della scuola dell'obbligo e sulla convenzione per l'uso degli impianti sportivi. [Da entrambe le risposte si è dedotto che l'applicazione di leggi e disposizioni non è*

*appannaggio del Primo Cittadino]. Il Sindaco ha dato pure risposta ad un'interrogazione presentata dal Vice sindaco (cioè si sono autointerrogati) in merito all'occupazione della sala consiliare da parte di insegnanti e alunni della scuola media (il 10.12.98 a causa del mal funzionamento dell'impianto termico), e su quanto ha scritto il Curatore della Rubrica "La Posta dei Lettori" edizione n.4/98 del periodico "Cinque Stelle". [Dalla risposta si evince l'ulteriore tentativo del Primo Cittadino di voler difendere il comportamento poco civile tenuto nell'occasione e un'azione combinata di scadente profilo politico tra Sindaco e Vice-sindaco, evitabile con attenta lettura della Rubrica in questione.]*

4. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999. Re

segue a pagina 2

## Quattro anni di querela

## Chi di spada ferisce...

Sono trascorsi quattro anni. Per me, un'ulteriore esperienza che insegna sempre qualcosa, nel bene e nel male. **Al sindaco uscente propongo una riflessione d'addio** secondo il detto evangelico.

Nel febbraio 1995 il sindaco ha denunciato il sottoscritto per diffamazione: la querela non è andata in giudizio perché del tutto inconsistente.

Nel successivo mese di marzo il sindaco ha denunciato il sottoscritto all'autorità giudiziaria per violazione edilizia: nessun seguito, non esiste abuso edilizio, come attestato da verbale del tecnico comunale e dall'agente di polizia urbana.

Nell'estate del 1997 il sindaco sporge denuncia all'autorità giudiziaria per diffamazione contro i cinque consiglieri di Opposizione per un manifesto che lo accusa di commistione fra il ruolo di geometra-libero professionista e quello di promotore e gestore dell'asset-

to urbanistico comunale, chiedendo le sue dimissioni: il risultato è sempre lo stesso, non luogo a procedere.

Nello stesso periodo infine il sindaco denuncia all'autorità giudiziaria il capogruppo della Minoranza Gianfranco Costini e il direttore di questo giornale per diffamazione a mezzo stampa, in seguito all'articolo "La variante di Elio": esito di pochi giorni fa, Costini e Gavagnin assolti dal Giudice per le indagini preliminari perché il fatto non sussiste.

Il cittadino qualunque non può non rendersi conto dell'inconsistenza delle denunce di questo **sindaco dalla querela facile**. Non può non sospettare che le critiche mosse dagli uomini della Minoranza siano vere.

Io, per parte mia, detesto tale modo di far politica, che vorrebbe sopprimere libertà di pensiero, di critica, di parola, di stampa.

Giorgio Ruzzene

L'8 agosto 1997 il signor **Verona Elio**, Sindaco di Annone Veneto presenta presso il locale Comando dei Carabinieri una denuncia - querela per diffamazione a mezzo stampa contro Costini Gianfranco in quanto autore di un articolo dal titolo "La Variante di Elio (o del P.R.G.) e contro Gavagnin Francesco, direttore del giornale

**In quanti Comuni d'Italia è accaduto che un "Sindaco - Geometra - Libero Professionista" abbia anche gestito in prima persona una Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) tesa a beneficiare "quasi" esclusivamente i suoi clienti-cittadini?**

Ad Annone Veneto, piccolo Comune di Provincia, il Sindaco-Geometra ha forse realizzato il suo sogno: forte del suo duplice ruolo (sindaco e geometra), è riuscito a far prevalere il proprio *diktat* sui suoi Assessori e Consiglieri. E' un Sindaco-Imprenditore: ma fra le due figure prevale nettamente la seconda.

La spiccata attitudine a

PER DOVERE DI CRONACA  
Fatti e opinioni & Opinioni e fatti

"Cinque Stelle".

Il 20 febbraio 1998 Costini è sottoposto ad interrogatorio per conto del Pubblico Ministero dott.ssa Paola Tonini, nel corso del quale produce una documentazione a discarico.

In data 11 febbraio 1999

vengono effettuati dalla Polizia Giudiziaria gli accertamenti richiesti dal Giudice per le Indagini Preliminari presso gli Uffici del Comune di Annone Veneto.

Con sentenza n. 612/98 del 2 marzo 1999 il G.I.P. dott. Vincenzo Santoro "di-

chiara non luogo a procedere nei confronti di Costini Gianfranco e Gavagnin Francesco per essere gli stessi **non punibili, avendo essi esercitato il diritto di critica politica**".

Per dovere di cronaca si riporta il testo dell'articolo apparso sul giornale "Cinque Stelle" del giugno 1997.

LA VARIANTE "DIELIO" (ODEL P.R.G.)  
L'utopia diventa realtà?

convogliare i cittadini-sudditi verso il suo studio in Via 4 novembre, la disponibilità a "fare piaceri" alla gente (della sua cerchia), la riconosciuta abilità alla "conciliazione", sono doti che lo contraddistinguono e che, giustamente, lo hanno reso oggetto di stima anche da parte di antichi avversari.

**Questo "Manager" ha, malauguratamente, deciso di massacrare in modo irrimediabile il territorio comunale, a spese della Comunità e suo "quasi" esclusivo vantaggio, con la compiacenza di coloro che condividono la sua linea "politica".**

La Variante di Elio (o del Piano Regolatore Generale) ne è la chiara dimostrazione: basta osservarne attentamente i contenuti e le motivazioni per capire che essi sono assolutamente sprovvisti di una logica urbanistica, tesi come sono "quasi" esclusivamente a risolvere situazioni "particolari", senza una prospettiva razionale di sviluppo del Paese.

Tralasciando alcuni aspetti pittoreschi della vicenda che ha portato all'adozione della Variante da parte della Maggioranza, sarà bene ricordare come dal 1990 ad oggi, l'attuale Primo cittadino abbia costruito una carriera mirabile e senza alcuno sforzo se non quello di tenersi saldamente incollato alla sua poltrona in Municipio, come Assessore prima, come Sindaco poi.

Ebbene, questo Sindaco, questo Geometra, prestatosi alla politica per "spirito altruistico" e di "volontariato disinteressato", è riuscito ad imporre finalmente la sua Variante.

Ciò che per un geometra qualsiasi è solo utopia, per il Nostro sta diventando realtà: una Variante concepita ed adottata da lui stesso e per se stesso, con osservazioni suggerite ed approvate da lui stesso e per se stesso, con i futuri progetti (staremo a vedere) magari presentati da lui stesso e per se stesso.

**Tanti cittadini l'hanno votato perché** hanno fiducia di vedere risolti anche i loro problemi con la stessa "lungimiranza" con la quale lui ha risolto i propri e perché

ritengono giusto che lui possa finalmente approvarsi la sua Variante, bella o brutta che sia.

Non è una bella Variante, non è per nulla interessante, non denota fantasia, sforzo, intelligenza, novità, non affronta i veri problemi, anzi li aggira neanche tanto velatamente.

E' una Variante che comporterà altissimi costi per la Comunità, al solo scopo di semplificare la vita al "Geometra-Sindaco" che farà deliberare l'urbanizzazione dei nuovi lotti edificabili con le finanze degli Annonesi.

**Dopo essersi fatto aumentare l'indennità di carica come Sindaco**, vuole ora consolidare la sua posizione di professionista, magari lasciando al palo colleghi più titolati, ma che non godono del suo produttivo mandato.

Il successo elettorale e l'incoraggiamento degli amici, che lo confortano quotidianamente, lo autorizzano a rendere edificabili lotti in qualche zona agricola, ad inserire parcheggi inutilizzabili in zone centrali, a vincolare a verde i lotti di chi non gli è "servo" fedele o di chi non gli interessa, a prevedere aree P.E.E.P. a fianco di lottizzazioni private per abbassare i prezzi di vendita dei lotti a spese della gente e per accaparrarsi i progetti facili facili.

**E' "furbo" il Nostro**, ma più "furbo" di lui resta sempre chi l'ha designato quale suo erede al feudo di Annone.

Gianfranco Costini  
Capogruppo consiliare  
di Minoranza

## IN CONSIGLIO COMUNALE

continua da pagina 1

lazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale: **abbiamo espresso voto contrario perché la Maggioranza utilizza in modo scorretto £ 119.607.000 (entrate da tasse, tariffe ed imposte) per finanziare opere in conto capitale, perché continua in una politica fiscale che non tiene conto della flessibilità nell'applicazione di riduzioni e/o abbattimenti pur previsti dalle leggi in materia, perché non ha accolto nessuna delle nostre proposte (tra l'altro: l'inserimento nella Pianta Organica del personale di un posto di cuoca per la mensa della scuola dell'obbligo).**

5. Programma delle opere ed interventi pubblici: **abbiamo espresso voto contrario. La Maggioranza non ha tenuto conto della gradualità degli interventi in modo da non gravare il bilancio con i mutui contratti tutti in una volta, né delle nostre proposte sulla priorità delle opere. Abbiamo comunque ribadito il concetto circa il mandato peculiare dell'Amministratore pubblico nel conservare ed aumentare il patrimonio comunale.**

6. Conferma indennità di carica e di presenza Amministratori comunali anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario perché l'ammontare è eccessivo.**

7. Dlg. 30.12.1992 n. 504. Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - Aliquote per l'anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario perché la Maggioranza non ha adottato forme di detrazione e/o abbattimento che la legge prevede ed ha provveduto al rialzo delle stime sulle aree fabbricabili con valore retroattivo.**

8. Dlg. 30.12.1992 n. 504. Tariffe Tassa asporto rifiuti solidi urbani anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario perché le modalità di applicazione della Tassa risultano inique in quanto non sono previste, come avevamo proposto, forme di abbattimento e di esenzione per i meno abbienti. Inoltre le riduzioni per alcune Categorie o Associazioni,**

*che svolgono attività meritoria in ambito comunale, sono irrilevanti se non del tutto assenti.*

9. Dlg. 30.12.1992 n. 504. Tariffe della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario per i reiterati aumenti applicati nei Bilanci precedenti.**

10. Servizi a domanda individuale. Tariffe e contribuzioni per l'anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario. La proposta di deliberazione presentata era illegittima. La Maggioranza, tra l'altro, non ha voluto applicare il disposto dell'art. 66 della Legge 549/96 che svincola dai servizi a domanda individuale la concessione degli impianti sportivi alle Associazioni affiliate al CONI con possibilità di vantaggi per detti Sodalizi.**

11. Servizi pubblici comunali. Tariffe e contribuzioni per l'anno 1999: **abbiamo espresso voto contrario in quanto la proposta di deliberazione è risultata incompleta e carente.**

12. Comunicazione prelievi dal Fondo di Riserva: **abbiamo preso atto.**

13. Modifiche al Regolamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili [modifiche ed integrazioni richieste dal Comitato Regionale di Controllo]: **abbiamo espresso voto contrario in conformità a quanto già esposto in sede di approvazione di detto Regolamento, secondo cui il contribuente è trattato da suddito e non da cittadino.**

## LE INTERROGAZIONI AL SINDACO

26 marzo 1999: interrogazione in merito all'iter procedurale e processuale della querela presentata dal Primo Cittadino nei confronti dei cinque Consiglieri di Minoranza, ed annunciata nella seduta consiliare del 29.09.1997.

29 marzo 1999: interrogazione sui tempi della ristrutturazione relativa all'impianto di depurazione fognario.

"...credo nell'utilità dell'informazione: perché la conoscenza è potere, ma anche, e soprattutto, libertà."

C. Nordio